



comunità

Spendiamo bene il tempo prezioso Di che cosa parlare sotto l'ombrellone e durante le vacanze

Post CHAG

AZB
CH-9494 Schaan FL
PP / Journal



■ Le elezioni europee sono passate, i politici vanno in vacanza, il campionato di calcio è terminato da un pezzo. Insomma, manca la materia prima ai giornali per accontentare la nostra curiosità.

In verità di notizie ce ne sarebbero pure, è che... non fanno notizia: guerre più o meno dimenticate, gente che lotta per sopravvivere, altri che danno la propria vita per la pace e la giustizia, altri invece che continuano a farsi gli affaracci vendendo armi o droga, rubando materie prime, deforestando, avvelenando l'acqua, impoverendo la diversità dell'ecosistema.

Altra chiacchiera che va per la maggiore sui mass media è che la famiglia è allo sfascio. Solo qualche esempio di cronaca assai nera, risalente agli antichi miti greci di venticinque secoli fa ma che pare ripetersi ai nostri giorni: Crono, divoratore dei suoi stessi figli; Teseo, che causò la morte

del padre e uccise il proprio figlio; Telemaco, che parte alla ricerca del padre spesso e volentieri assente; Oreste, vendicatore del padre e assassino della madre; Medea, madre assassina; Edipo, che uccide il padre e sposa la madre.

E siccome è risaputo che in vacanza c'è pure il rischio di mandare in vacanza anche il buon Dio, ecco qualche succosa riflessione: non ha senso non vedere la realtà che ci scorre davanti agli occhi, ma non ha senso nemmeno rimpiangere un ipotetico passato migliore del presente. Non dire: "I tempi antichi erano migliori di oggi" perché una affermazione simile non è ispirata a saggezza.

Ha piuttosto senso assumersi i propri impegni come cittadini e credenti attivi, prendere posizione, appassionarsi, dare la vita. Parliamone, gente, e chiediamo aiuto al buon Dio.

(et)

IMPRESSUM



Spendiamo bene il tempo prezioso
Di che cosa parlare sotto l'ombrellone e durante le vacanze

Le elezioni europee sono passate. I politici vanno in vacanza, il campionato di calcio è terminato da un pezzo. Insomma, manca la materia prima ai giornali per accendere la nostra curiosità.

La verità è: noi non saremmo nati, e che... non fanno notizia: guerre più o meno dimenticate, gente che lotta per sopravvivere, altri che danno la propria vita per la pace e la giustizia, altri invece che continuano a farsi gli affaristi vendendo armi o droga, rubando materie prime, deforestando, avvelenando l'acqua, impoverendo la diversità dell'ecosistema.

Altra chiaviera che va per la maggiore sui mass media è che la famiglia è allo sfascio. Solo qualche esempio di cronaca assai nera, risalente agli antichi miti greci di ventiquattro secoli fa ma che pare ripetersi ai nostri giorni: Craxi, divorzio dei suoi stessi figli, Tesco, che causò la morte

del padre e uccise il proprio figlio; Telemaco, che parte alla ricerca del padre spesso e volentieri assente; Creso, vendicatore del padre e assassino della madre; Medea, madre assassinio; Edipo, che uccide il padre e sposa la madre.

E siccome è risaputo che in vacanza c'è pure il rischio di mandare in vacanza anche il buon Dio, ecco qualche succosa riflessione: non ha senso non vedere la realtà che ci scorre davanti agli occhi, ma non ha senso nemmeno rimpiangere un ipotetico passato migliore del presente. Non dico: "i tempi antichi erano migliori di oggi" perché una affermazione simile non è ispirata a saggezza.

Ha piuttosto senso assumersi i propri impegni come cittadini e cittadini attivi, prendere posizione, appassinarsi, dare la vita. Parlatene, gente, e chiediamo aiuto al buon Dio.

Anno XLV- N. 6-7-8 Giugno-Luglio-Agosto 2019 - Mensile delle Missioni Cattoliche Italiane della Svizzera Orientale. Aderente alla Federazione Unitaria della Stampa Italiana all'Estero (FUSIE).

Direzione-Redazione: Don Egidio Todeschini (det).

Email: mciscahaan@gmx.net

Amministrazione e indirizzi:

Reberastrasse 1 - 9494 Schaan FL

Redazioni locali: MCI San Gallo, MCI Wil, MCI Schaan

Tipografia: La Buona Stampa (TBS) - Via Fola 11, 6963 Pregassona

Abbonamento: CHF 12 annuo

Consegna del materiale da pubblicare entro il giorno 15 di ogni mese

SOMMARIO

- pag. 4-7** San Gallo-Rorschach
- pag. 8-11** Wil-Herisau
- pag. 12-15** Schaan-Marbach
- pag. 16-17** Servizi Speciali
- pag. 18** Patronato Acli

Chi non riceve il giornale, chi non lo vuole, chi riceve più copie, chi cambia indirizzo, è pregato di comunicarlo alla propria Missione.

MISSIONI CATTOLICHE ITALIANE-SVIZZERA ORIENTALE

San Gallo-Rorschach: Missionario:	Rorschacherstr. 105, 9000 S. Gallo Don Piero Corea	Tel. 071 244 59 29 Tel. 079 847 04 41
Wil-Herisau: Missionario: Missionario emerito:	Lerchenfeldstrasse 5, 9500 Wil Don Alfio Bordiga Don Peppino Salvadè	Tel. 076 740 21 10 Tel. 071 911 58 51
Schaan-Marbach: Missionario:	Reberastrasse 1, 9494 Schaan Don Egidio Todeschini	Tel. 00423 2322922
Rapperwil-Jona: Missionario:	Herrenberg 53, 8640 Rapperswil P. Giulio De Zulian	Tel. 055 210 52 63
Coordinazione delle MCI: Coordinatore Nazionale:	Brauerstr. 101, 8004 Zürich Don Carlo De Stasio	Tel. 044 240 51 25

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA - ZURIGO

Tödistrasse 65 - 8002 Zurigo
Tel. 044 286 61 11 - Fax 044 201 16 11
Email: consolato.zurigo@esteri.it

Ufficio Passaporti Tel. 044 286 62 03
Carte d'identità Tel. 044 286 62 03
Ufficio notarile Tel. 044 286 62 29
Polisportello Tel. 044 286 62 50

Orario di apertura al pubblico:

Lunedì - Mercoledì - Venerdì 9.00-12.00
Martedì - Giovedì 9.00 -12.00; 14.30 - 16.30

PERMANENZA CONSOLARE - SAN GALLO

Nella sede del Centro Socio-Culturale - Unter Graben 1, 9000 San Gallo
Tel. 071 223 76 93 - Email: centroit.sg@bluewin.ch
La permanenza consolare ha luogo ogni **mercoledì** dalle 10.00 alle 17.00

PATRONATO ACLI - SERVIZI PREVIDENZIALI E FISCALI

Pratiche pensionistiche e fiscali svizzere e italiane
Operatori: Romeo Bertone, Matteo Di Gennaro, Jessica Dimasi

San Gallo	Heimatstrasse 13, 9008 San Gallo Tel. 071 244 81 01/04 Cell. 076 280 22 80 Email: sangallo@patronato.acli.it	Lunedì 9.00-12.00 Martedì 9.00-12.00; 14.30-18.30 Mercoledì 9.00-12.00 Giovedì 9.00-12.00; 14.30-18.30 Venerdì 9.00-12.00; 14.30-18.00
Kreuzlingen	presso il Circolo ACLI, Bärenstrasse 32. 2° e 4° lunedì, ore 15.30-18.30	
Marbach	presso la Missione Cattolica Italiana, Staatstrasse 58. 1° e 3° lunedì, ore 15.30-18.00	
Buchs	presso la sala della parrocchia, Pfrundgutstrasse 5. Ogni mercoledì, ore 15.30-18.00	
Wil	Scheibenbergstrasse 14, 9500 Wil. Ogni martedì: ore 19.30-21.00 Operatore: Calludrini Franco, tel. 071 393 24 57	
Weinfelden	presso il Circolo Acli, Weststrasse 14, ogni mercoledì, ore 18.30-21.00	
Frauenfeld	presso il Pfarrezentrum, Klösterliweg 6, 2° e 4° mercoledì, ore 16.30 - 18.30	
Winterthur	presso la Missione Cattolica Italiana, Sanktgallerstrasse 18. Lunedì e venerdì ore 15.00-18.00, martedì ore 15.00-19.00.	

PATRONATO ITAL-UIL A WIL

Wil	Hörnlistrasse 19, 9500 Wil Operatore: Leo Caruso Telefono 071 220 96 22	Lunedì 9.30-12.30; 14.00-17.30 Martedì 9.30-12.30; 14.00-17.30 Mercoledì 9.30-12.30; 14.00-17.30
------------	---	---

Il terribile incendio di Notre Dame

In arrivo ingenti offerte di denaro. Ma non sempre tanta solidarietà per altre catastrofi

■ L'incendio della cattedrale di Parigi, avvenuto nei giorni della Settimana Santa, ha suscitato tanto dolore da spingere privati e Stati a fare abbondanti donazioni onde permettere subito la ricostruzione.

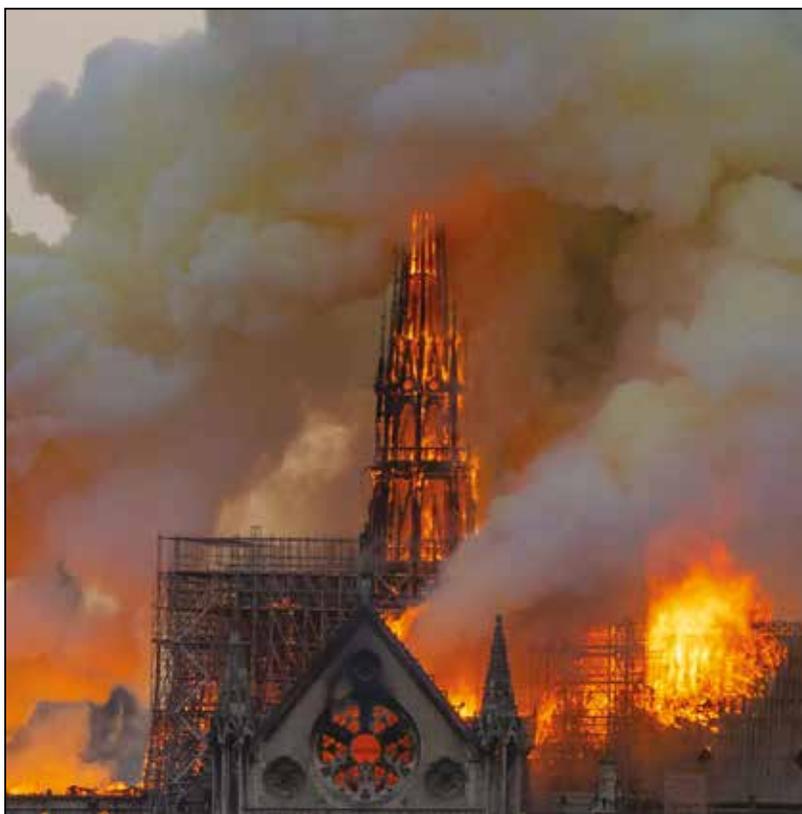
Siamo tutti convinti che la capitale francese sarebbe più povera, senza quella chiesa gotica, la più bella della città e soprattutto un "patrimonio dell'umanità", la costruzione più famosa del mondo ed il monumento più visitato d'Europa.

Terminata nel 1344, ha una pianta a croce latina e due torri campanarie sulle quali si saliva per ammirare la città. Quella arsa dalle fiamme era alta ben 45 metri ed era stata eretta nel 1860. L'anno scorso la locale Chiesa aveva invitato i cattolici a dare denaro per poter eseguire i necessari restauri della struttura che presentava seri problemi, dovuti ai secoli trascorsi dalla fabbricazione e, soprattutto, a fattori climatici. Sono gli stessi che hanno provocato danni nel Nord-Est d'Italia dove neve, crollo delle temperature, piogge torrenziali e venti hanno causato danni per oltre un milione di euro. O come il ciclone in Mozambico che, nella sola Beira, seconda città del Paese, ha distrutto il 90% di case, scuole e ospedali.

A tali distruzioni nel mondo si aggiungono quelle dovute a terremoti che, in molti Stati, hanno annientato chiese, palazzi e monumenti. Altri sono dovuti alla deforestazione, produzione di sostanze chimiche ed energia nucleare, all'estrazione petrolifera e a test militari. Altre ancora, purtroppo, provocate dall'insipienza

degli uomini e anche da violenze effettuate da Musulmani. Che hanno ritenuto l'incendio di Notre Dame una "vendetta di Allah"

In Francia, soltanto nel 2018, ci sono stati molti incendi che hanno semidistrutto diverse chiese, più di mille è affermato dal Gatestone Institute,



47 solo a febbraio di quest'anno. Tra questi, l'incendio che, il 17 marzo, ha danneggiato la chiesa barocca di St. Sulpice, la seconda chiesa di Parigi per grandezza e sede della Compagnia di San Sulpizio.

Le fiamme della cattedrale di Notre Dame, in tarda serata già quasi spente, non avevano distrutto l'impianto della cattedrale né, per fortuna, le reliquie preziose tra le quali la corona di spine di Cristo, né la facciata, le due torri, il rosone della facciata sud e le dodici statue monumentali che ornavano il tetto, che invece per due terzi è crollato. Tanto da far dire

al presidente Macron che "Il peggio è stato evitato, ricostruiremo". Per i restauri non mancheranno i fondi. In effetti, le grandi industrie francesi e mondiali, tanti donatori privati e stranieri hanno già inviato un miliardo di euro, il che sta a testimoniare l'attaccamento del mondo a quel simbolo di cultura e religione.

Da qualcuno però ciò è stato visto come uno "schiaffo alla miseria", alla povertà, ai bisognosi. Tra questi, anche i cittadini colpiti dal sisma delle Marche e da altri guai e distruzioni avvenuti in Italia e nel mondo, i quali, benché impoveriti dalle distruzioni e perdite subite, devono spesso pagare gli avvocati per ottenere i fondi raccolti a loro favore. O vivere accampati sotto tende o, peggio, su strade o campi. Perché non sempre arriva subito l'aiuto internazionale. Come è avvenuto nel Bangladesh, frequentemente colpito da alluvioni, cicloni o siccità. Non cambia la situazione in altre parti del mondo: l'Africa ribadisce il suo primato tra

i Paesi più poveri del mondo; in Asia gli affamati sono oltre 500 milioni. Gente a cui sarebbe meglio inviare una parte dei soldi dati per ripristinare Notre Dame.

L'incendio di Notre Dame colpisce in quanto quella cattedrale è uno dei simboli della nostra civiltà ed identità di Europei. Ma dimenticare chi muore di fame o non ha una casa è solo un esempio di "due pesi e due misure", reazioni diverse a disgrazie diverse. Non è giusto chiudere gli occhi di fronte alle tragedie di Paesi abbandonati.

don Egidio Todeschini



LA MISSIONE

Missionario: Don Piero Corea
Rorschacherstrasse 105, 9000 St. Gallen
tel. ufficio: 079 847 04 41
email: pierocorea@gmail.com
www.mci.kathsg.ch

Segretario: Sig. Antonio Latino
Per comunicazioni alla segreteria o per richieste di documenti, S. Messe, benedizioni delle Case, richiesta di appuntamenti per Confessioni o dialoghi spirituali si prega di telefonare allo **071 244 59 29**
Email: mcisg@outlook.com
Orari Ufficio di Missione:
Lunedì/Martedì/Giovedì: 8:30 - 12:00
Mercoledì: 8:30 - 12:30 / 13:30 - 16:30

SS. MESSE

Messe feriali

Rorschach: ogni lunedì e ogni venerdì alle ore 19:00 presso la Seelenkapelle;

San Gallo: ogni mercoledì e ogni giovedì alle ore 18:30 presso la Chiesa parrocchiale di St. Fiden.

Prefestive:

Rheineck: chiesa parrocchiale ore 17:00

Festive San Gallo:

Cappella degli Angeli: ore 9:30
St. Martin in Bruggen: ore 18:15

Festive Rorschach:

Chiesa di St. Kolumban: ore 11:00

ALTRI SERVIZI

Confessioni: tutte le domeniche mezz'ora prima di ogni Santa Messa.

Corso prematrimoniale: da gennaio a maggio di ogni anno. Si prega di prenotarsi presso la segreteria della Missione.

Battesimi: per i battesimi si prega di annunciarsi e concordare con il Missionario.

Cresime adulti: per la preparazione della Cresima prendere contatto con il Missionario.

CORSO PREMATRIMONIALE

Sono aperte le iscrizioni per il prossimo corso di preparazione al Matrimonio che si terrà a partire da Gennaio 2019.

Per le iscrizioni, scrivere a
mcisg@outlook.com
o telefonare allo 071 244 59 29

CATECHISMO

Sono aperte le iscrizioni per il catechismo offerto dalla Missione Cattolica italiana per info e iscrizioni visita la nostra pagina web:

www.mci.kathsg.ch

10 CONSIGLI UTILI PER UNA VACANZA... DA CRISTIANI



Il Santo Il cattolico si distingue anche dal modo in cui si riposa e si diverte: anche sotto l'ombrellone o in cima a una montagna, la meta della vita non è un pacchetto turistico, ma il Paradiso. Arriva l'estate e l'uomo moderno si misura con un appuntamento obbligato quasi per tutti: le vacanze. Faccenda profana, ma che ha a che fare con i temi della fede e dell'apologetica. Perché il cattolico si riconosce anche dalle vacanze che fa. Ovviamente, c'è una grande libertà di scelta tra le molte opzioni che abbiamo a disposizione, in una forbice che va da San Gallo alle Antille. **Ma dentro questa libertà ci sono alcuni punti fermi che ci dovrebbero guidare anche durante le nostre ferie. Proviamo a stilare un piccolo vademecum per "la vacanza cattolica".**

1. CONTINUA A ESSERE CRISTIANO ANCHE IN VACANZA

Questo dovrebbe essere il punto di partenza di ogni cattolico che progetta il suo tempo di riposo e di divertimento. Andare tre settimane in Patagonia non è un delitto per un cristiano. Ma lo diventa se uno nemmeno si pone la domanda: e la Messa? In tempi di turismo globale, e di pacchetti turistici che ci portano agevolmente ovunque, bisogna stare attenti a non dimenticarsi l'essenziale: che non è il passaporto, ma Gesù Cristo. Che si incontra innanzitutto a Messa, almeno la domenica e nelle feste comandate.

2. RIPOSA MA NON OZIARE

Vacanza è, semplicemente, cambiare attività. Questo è vero anche solo dal punto di vista umano. C'è qualcosa di patologico nell'idea di "bruciare" il tempo delle ferie nel nulla assoluto, in un'abulia senza costrutto che è, notoriamente, l'anticamera del vizio e del peccato. Per questo motivo anche una giornata di vacanza richiede una certa disciplina, cioè un programma di vita nel quale ci siano tanto riposo e divertimento, il fermo proposito di lasciare da parte il lavoro di ogni giorno, ma anche il tempo per gli altri, a cominciare dai nostri familiari.

3. STAI ALLEGRO, DIVERTITI MA NON PECCARE

Era uno dei consigli fondamentali di don Bosco. La vacanza è un grande privilegio, che i nostri antenati non hanno praticamente conosciuto. Chi dice che è un diritto, esagera. E' piuttosto un grande dono, un talento, a patto di saperlo trafficare bene. E' innanzitutto un tempo di rigenerazione, e quindi di meritato riposo. E' legittimo anche divertirsi, purchè questo obiettivo non travolga il primo: infatti, quale riposo è possibile se cerchiamo solo la confusione, la folla assordante, il rumore; se, in altre parole, ricreiamo a centinaia di chilometri di distanza lo stesso scenario confuso e dissipato in cui siamo costretti a vivere ogni giorno? Ci sono ambienti e divertimenti che in sé non sono illeciti, ma che costituiscono l'humus ideale per il peccato. Sono le famose occasioni, e già ricercarle e non fuggirle diventa una colpa grave.

4. DATI DELLE NORME DI VITA

Sappiamo benissimo che in vacanza è molto più difficile rispettare un certo ordine nella giornata. Paradossalmente, il lavoro, la scuola e la famiglia impongono un ritmo, degli orari, e dentro questa cornice il cattolico può inserire le sue pratiche di pietà, la Messa, il rosario. Con le vacanze, questi schemi inevitabilmente saltano, e c'è il rischio - spesso la certezza - che vada a farsi benedire anche la vita di fede. Invece che avere più tempo per il Signore, ci dimentichiamo di lui. Anzi: potremmo addirittura aver vergogna di mostrare a parenti e amici che, anche a Cortina o a Ischia, vorremmo andare a Messa in settimana, o prenderci un quarto d'ora per l'orazione. Tenendo sotto controllo l'eccesso opposto - l'ostentazione - dobbiamo invece difendere questi spazi sacri, senza essere d'ostacolo ai legittimi progetti di svago della nostra compagnia.



10 CONSIGLI UTILI PER UNA VACANZA... DA CRISTIANI

5. FAI LA VACANZA PROPORZIONATA AL TUO TENORE DI VITA

Non è una questione di dottrina ma di buon senso. Quanti soldi è giusto investire nelle nostre vacanze? Ovviamente non esiste una tabella o una soglia dell'esagerazione. C'è però un criterio sempre buono: evitare gli eccessi, mantenendo una proporzione fra il nostro tenore di vita ordinario e l'investimento per il viaggio di piacere o la settimana al mare o ai monti. Inseguire una vacanza al di sopra delle proprie normali possibilità può essere il sintomo di un'esistenza triste, nella quale si passa l'anno aspettando quei quindici giorni come se fossero l'unica ragione per cui vale la pena vivere. Gli eccessi sono sempre ingiustificati, per ragioni morali e di stile. Inoltre, chi esagera si priva della possibilità di fare, con quel denaro, qualche opera di bene per la Chiesa e per i poveri.

6. NON LASCIARE CHE I TUOI FIGLI VADANO DOVE VOGLIONO E CON CHI VOGLIONO

Vacanze autonome per i figli? Anche qui, mode e abitudini contemporanee talvolta fanno a pugni con le esigenze della morale. Ad esempio, è assolutamente da riprovare la leggerezza con cui i genitori tollerano o incoraggiano le vacanze congiunte di ragazzi e ragazze; prassi che diviene addirittura "istituzionale" quando due giovani sono più o meno fidanzati. Mandare in vacanza un gruppo di ragazzi e ragazze significa incoraggiarli alla promiscuità; mandarci due fidanzati è "istigazione al peccato". Significa costruire una generazione di persone senza forza di volontà, appassita prima di fiorire nella freschezza degli anni più belli della vita. Pianificare vacanze cristiane significa anche far ragionare i nostri figli sulla opportunità di certe comitive, e sul primato che comunque la famiglia merita – almeno fino a una certa età – anche in materia di vacanze. Si dice: durante l'anno non c'è nemmeno il tempo per guardarsi un po' in faccia. Ma se poi arrivano le vacanze e i figli vanno da una parte, e i genitori dall'altra, quando la famiglia sta insieme? E chi l'ha detto che ognuno deve andare in vacanza solo dove ci sono i divertimenti adatti alla sua età, sennò "che vacanza è?" Non conformarsi alla mentalità del tempo, come ammonisce San Paolo, significa anche spezzare questi luoghi comuni e re-imparare a stare insieme nel tempo delle ferie.

7. FAI LETTURE UTILI ED EDIFICANTI

In vacanza si cerca un po' di evasione, anche nei libri. Naturale. Tuttavia è consigliabile portarsi al mare o ai monti almeno una lettura edificante che ci faccia conoscere meglio la nostra fede: la vita di un santo, un romanzo apologetico, il saggio di un au-



tore cattolico affidabile, un testo sulla preghiera o sulla dottrina, il Vangelo, il Timone. Insomma: c'è molta scelta, basta volerlo.

8. VISITA I LUOGHI DELLA FEDE

Alcuni trascorrono le loro vacanze in un monastero o in un'oasi di preghiera. Bello, ma praticamente impossibile per molti, e certamente per una famiglia. Si può però inserire sapientemente in ogni vacanza la visita ai luoghi della fede più vicini al nostro soggiorno estivo: un santuario, una cattedrale, la città di un grande santo, una comunità di religiosi, un sacerdote amico o il parroco del paesino di villeggiatura. Un modo semplice per insegnare anche ai propri figli che il nostro cuore è con Cristo anche quando ci stiamo rilassando e divertendo.

9. RICORDATI DEGLI ALTRI

La vacanza ci fa pensare che stiamo "incassando" una ricompensa meritata con un anno di lavoro stressante, o di studi faticosi, e guai a chi ce la tocca. C'è il rischio di guardare solo a sé stessi e di abbandonarsi all'egoismo; il mondo ci sussurra suadente che ci meritiamo un po' di attenzione tutta per noi, e gli altri si arrangino. Ma il cristiano non può dimettersi durante le vacanze: San Josemaria Escrivà scriveva che "la santità e l'autentico desiderio di raggiungerla non si concede né soste né vacanze" (Cammino, n. 129). Allora, teniamo lo sguardo vigile e attento sugli altri, chiediamoci che cosa possiamo fare per aiutarli e se possibile mettiamo loro davanti alle nostre aspirazioni. Gesù ci ripagherà con vacanze bellissime, dove la gioia degli altri diventa la nostra gioia.

10. NON TRALASCIARE I SACRAMENTI

Durante l'anno diciamo sempre: non ho tempo. Di pregare, di fare direzione spirituale, di confessarmi, di fare una visita in chiesa. In vacanza non abbiamo alibi, e allora approfittiamone. Non c'è fede cattolica senza sacerdote e senza sacramenti. Parfrasando una vecchia, celebre pubblicità di un'agenzia di viaggi, potremmo concludere dicendo: "Cristiano fai da te? No Chiesa? Ahiahahiah!"



GLI EVENTI

Missione Cattolica Italiana

Festa in Onore di **SANT'ANTONIO DI PADOVA**

15 Giugno 2019

PROGRAMMA

18:30 Ritrovo presso la Chiesa di Sankt Fiden e inizio della processione animata dalla Banda della Città che si svolgerà tra gli Ospedali di San Gallo:

Kantonsspital; Burgerspital;
Geriatrischeklinik; Kirderspital.

19:30 S. Messa solenne nella Chiesa di Sankt Fiden animata dalla musica della nostra splendida Corale Santa Cecilia.

Ti aspettiamo!

Missione Cattolica Italiana
San Gallo Rorschach
Rorschacherstrasse 105,
9000 Sankt Gallen
www.mci.kathsg.ch





I NOSTRI DEFUNTI



LUCIANO MONTALBANO

Il 23 Aprile 2019 presso la Geriatrieklinik di San Gallo è ritornato nella casa del Padre, dopo una lunga malattia il Sig. Luciano Montalbano. Ne danno il triste annuncio la moglie Rosa e i figli Salvatore e Adriano con le rispettive famiglie, sorelle e nipoti.

«Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono solo degli invisibili: tengono i loro occhi pieni di gloria puntati nei nostri pieni di lacrime»

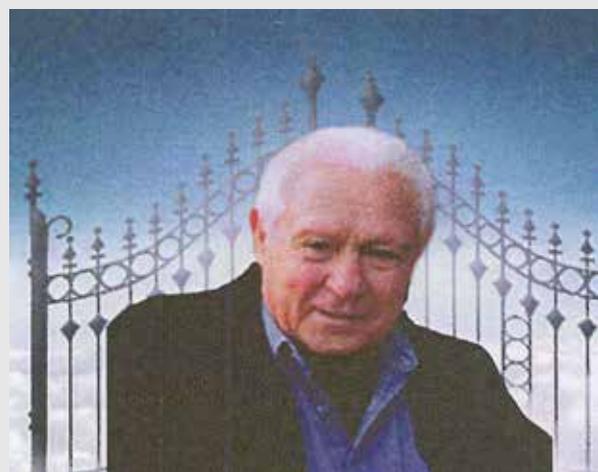
Sant'Agostino

CIRIACO PIO FRONGILLO

nato a Montemiletto (Avellino) il 16.6.1937
morto il 30.1.2019

La moglie Linda, i figli Pasquale e Sabino e la nipote Nina condividono il dolore della perdita affidando alle preghiere dell'intera comunità l'anima buona del loro caro Ciriaco Pio.

«Ci hai amati e noi abbiamo ricambiato, continua da lassù ad indicarci la via giusta che dà in dono la luce eterna»



Date importanti

Si comunica che:

- **Da Sabato 1 Giugno a Lunedì 3 Giugno 2019** le attività della Missione saranno sospese.
- **Domenica 9 Giugno** la Santa Messa delle 11:00 a Rorschach sarà celebrata alle ore 10:45 insieme con la Parrocchia per festeggiare i 10 Anni di unità pastorale.
- **Sabato 15 Giugno** la Santa Messa delle 17:00 a Rheineck non avrà luogo per dare a tutti la possibilità di partecipare ai festeggiamenti religiosi in onore di Sant'Antonio di Padova a San Gallo.
- **Domenica 16 Giugno** tutte le Sante Messe domenicali non avranno luogo.
- **Sabato 22 Giugno** la Santa Messa delle 17:00 a Rheineck non avrà luogo.
- **Domenica 23 Giugno** la Santa Messa delle 11:00 a Rorschach non avrà luogo.
- Le Sante Messe durante la Settimana termineranno con la celebrazione del **Venerdì 21 Giugno**. Le Sante Messe feriali riprenderanno a Settembre.
- **Sabato 6 Luglio 2019** alle 17:00 a Rheineck sarà celebrata l'ultima messa prima delle Vacanze estive, si riprenderà il **14 Settembre 2019**.
- **Dal 21 luglio al 18 Agosto 2019** le Sante Messe domenicali saranno sospese; si riprenderà in tutte le zone **Domenica 25 Agosto 2019**.
- La segreteria della Missione resterà chiusa per le ferie estive **dal 15 Luglio 2019 all'8 Agosto 2019**. Riaprirà **Lunedì 12 Agosto 2019**.

La Missione Cattolica Italiana augura a tutti voi di trascorrere un sereno periodo di riposo e relax.



LA MISSIONE

Ufficio: Missione Cattolica Italiana
Lerchenfeldstrasse 5, 9500 Wil
Tel. 076 740 21 10

Missionario: Don Alfio Bordiga
Mail: mciwil@bluewin.ch

Missionario emerito: Don Peppino Salvadè
Tel. 071 911 58 51

La Missione comprende i Decanati di Appenzell, Gossau, Wil-Wattwil

UFFICIO

Per ogni necessità, per la celebrazione dei Sacramenti, per documenti, per incontri di direzione spirituale o Confessione, per segnalare un ammalato in ospedale, chiamate pure al mio numero di cellulare 076 740 21 10. Se non rispondo subito, state certi che vi richiamerò.

SANTE MESSE

DECANATO DI APPENZELL

Herisau: la prima domenica del mese alle ore 08.30,

il terzo sabato del mese alle ore 18.00.

Bühler/Teufen: la terza domenica del mese alle

ore 17. Sospesa nel mese di Luglio/Agosto.

Appenzell: la prima domenica del mese alle ore 17.

Sospesa nel mese di Agosto.

DECANATO DI GOSSAU

Gossau: la seconda domenica del mese ore 10.15

"Liturgia della Parola con Comunione"

e la quarta domenica del mese alle ore 09.45.

Flawil: la seconda domenica del mese alle ore 09.00,

e la quarta domenica del mese alle ore 08.30.

Oberuzwil: il secondo sabato del mese alle ore 8.00. Sospesa nel mese di Agosto.

DECANATO DI WIL/WATTWIL

Wil: ogni domenica alle ore 11.15.

Wattwil: il primo sabato del mese alle ore 18.00.

e la terza domenica del mese alle ore 9.15.

Ebant Kappel: la seconda domenica del mese, ore 18.00. Sospesa Luglio/Agosto.

PATRONATO ACLI

Scheibenbergstrasse 14, 9500 Wil

Martedì: 19.30-21.00

Operatori: Calludrini Franco

Tel. 071 393 24 57 coadiuvato da Loccisano Graziella.

PATRONATO ITAL-UIL

Hörnlistrasse 19, 9500 Wil

Lunedì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Martedì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Mercoledì: 09.30-12.30/14.00-17.30

Operatore: Leo Caruso

Tel. 071 220 96 22

LA VOCE DEL MISSIONARIO

Lassù Qualcuno ci ama



■ Carissimi, l'estate si avvicina e, per molti, estate è anche sinonimo di vacanza. Vacanza, per i figli, dalla scuola; un attimo di respiro, per chi lavora, per vivere con la famiglia una desiderata vacanza, forse programmata da tempo. A dire il vero la vacanza può essere una vera scuola di vita, perché si entra a contatto con la natura che insegna la forza della vita; si entra a contatto con ambienti diversi dal solito, che sono maestri di rispetto nei confronti delle differenze e sono stimolo ad aprirsi a dimensioni nuove che allargano la nostra cultura e la nostra personalità; si entra a contatto con l'arte, da quella culinaria, all'arte pittorica o all'arte dell'architettura. La vacanza ci invita a entrare nella nostra interiorità e la porta d'entrata può essere la visita a una chiesa o forse anche il rimanere soli con noi stessi per qualche ora. Nell'interiorità possiamo scoprire delle domande provocanti: sono il miglior marito o la migliore moglie possibile in base alle mie vere qualità? Verso quali valori della vita mi sto indirizzando? Sono valori profondi o valori effimeri seguiti solo perché "così fan tutti"? La domanda può essere sollecitata dalla notizia della morte di amici; potrà essere anche conseguenza della constatazione di impotenza di convinzione nei confronti dei figli e del loro stile di vita. Sta di fatto che, chi sa entrare in sé stesso, non uscirà uguale a come è entrato. Ti sei mai domandato perché sei nato da quei tuoi genitori? Non ti sei mai chiesto come mai sei nato in questa generazione e in questo tempo e non cento anni fa? Non ti sei mai domandato come mai ti trovi ricco delle tue qualità che sono diverse da quelle dei tuoi fratelli e delle tue sorelle? Come mai ti senti un "unico" in mezzo alla tua famiglia di nascita sapendo che tutti hanno i medesimi cromosomi trasmessi dai medesimi genitori?

Non ti ha mai sfiorato l'idea che Qualcuno ti abbia affidato una missione da svolgere nella vita? Una missione legata alle tue qualità, alla tua capacità d'amare, alla ricchezza dei tuoi sentimenti, all'epoca in cui svolgi la vita a partire dal giorno della tua nascita? Hai la certezza che la scelta del tuo mestiere sia maturata dalle tue qualità? Hai la certezza che la persona che hai sposato – se lo sei – sia arrivata in base alle tue stesse qualità e ai tuoi sentimenti? Non hai mai pensato che stai realizzando un tuo progetto di vita e hai inserito nel tuo progetto la persona che ami? Non credi anche che il progetto della persona che ami è diverso dal tuo e tu sei entrato a realizzare, come partner, il suo progetto? Nel profondo di te scopri di essere piccolo e grande nello stesso tempo. Piccolo, perché la vocazione della tua vita te la sei sentita stampata a tua insaputa fin dalla nascita; grande perché sei stato capace di percepirla e di impegnarti a realizzarla giorno dopo giorno. La piccolezza fa nascere la preghiera a quel Qualcuno che ti ha disegnato perché tu vivessi. La grandezza invece



ti fa invocare il Grande Spirito (che io chiamo Spirito Santo) per essere capace di sentire tutte le vibrazioni di bene e di amore che ti permettono di mettere a fuoco la chiamata, di mettere energie nei giorni difficili o di stanchezza, di mettere novità ed entusiasmo nell'essere te stesso e sempre nuovo. La preghiera ti illumina perché anche il Qualcuno (che io chiamo Dio) ti possa accompagnare sempre ed essere certo di non sprecare energie nel compiere il tuo disegno per la riuscita della tua vita. Infatti nessuno di noi vive la propria vita individualmente, come se fossimo isole. Noi tutti siamo legati a chi vive con noi in famiglia, nella comunità che ha gli stessi ideali come scelta di vita, nel paese che tutti abitiamo, nel mondo che ci circonda come casa comune. Anche tu, nel profondo di te, percepisci l'aiuto e la ricchezza che ti vengono dalla diversità, dalla presenza della donna se sei un uomo e viceversa; dalla presenza della disabilità e da chi è diverso sotto ogni punto di vista. Quando hai la gioia di entrare nel profondo di te senti di potere restare un attimo solo nella tua profondità, perché ti è possibile essere solo, pur con tutte le scelte che hai già fatto, con tutti gli incontri che hai avuto e con la vita che già hai vissuto.

Dentro di te, nel profondo di te, senti il bisogno del dialogo con il Qualcuno che ti abita dentro come ha fatto S. Agostino nelle "Confessioni" e di cui ti trascivo un piccolo saggio.

Capitolo 10 - Dove dunque ti trovai, per conoscerti? Certo non eri già nella mia memoria prima che ti conoscessi. Dove dunque ti trovai, per conoscerti, se non in te, sopra di me? Lì non v'è spazio dovunque: ci allontaniamo, ci avviciniamo, e non v'è spazio dovunque. Tu, la Verità, siediti alto sopra tutti coloro che ti consultano e rispondi contemporaneamente a tutti coloro che ti consultano anche su cose diverse. Le tue risposte sono chiare, ma non tutti le odono chiaramente. Ognuno ti consulta su ciò che vuole, ma non sempre ode la risposta che vuole. Servo tuo più fedele è quello che non mira a udire da te ciò che vuole, ma a volere piuttosto ciò che da te ode.

Capitolo 27 - Tardi ti amai, bellezza così antica e così nuova, tardi ti amai. Sì, perché tu eri dentro di me e io fuori. Lì ti cercavo. Deforme, mi gettavo sulle belle forme delle tue creature. Eri con me, e non ero con te. Mi tenevano lontano da te le tue creature, inesistenti se non esistessero in te. Mi chiamasti, e il tuo grido sfondò la mia sordità; balenasti, e il tuo splendore dissipò la mia cecità; diffondesti la tua fragranza, e respirai e anelo verso di te, gustai e ho fame e sete; mi toccasti, e arsi di desiderio della tua pace.

Capitolo 28 - Quando mi sarò unito a te con tutto me stesso, non esisterà per me dolore e pena dovunque. Sarà vera vita la mia vita, tutta piena di te. Tu sollevi chi riempi; io ora, non essendo pieno di te, sono un peso per me ... Signore, abbi pietà di me!

A tutti Voi Cari Lettoli auguro buona estate, ma soprattutto di trovare il tempo per saper entrare nella profondità di voi stessi per scoprire che lassù Qualcuno ci ama.

Don Alfio

Il tempo necessario del riposo



■ Dell'albero ammiriamo fronde e fiori e ne attendiamo i frutti, ma vi sono le radici da cui l'albero trae vita. Così è di ognuno di noi. Siamo chiamati a donare, ad amare, a servire, a creare rapporti di fraternità, a lavorare per costruire un mondo più giusto, ma occorrono le radici, ossia la vita interiore dell'unione con Dio, il nostro personale rapporto d'amore con lui che motiva e alimenta tutto ciò che di buono e di giusto siamo chiamati a fare in questa vita. «Venite in disparte, in un luogo solitario, e riposatevi un po'» (Mc 6,31), diceva Gesù ai suoi discepoli vedendoli affaticati per il molto donarsi agli altri. Gesù stesso ogni tanto si allontanava dalle sue molte occupazioni. C'erano malati da guarire, folle da istruire e da sfamare, peccatori da convertire, poveri da aiutare e da consolare, discepoli da guidare; etc. Eppure, benché tutti lo cercassero, egli sapeva ritirarsi, fuori dall'abitato, sulla montagna, per stare solo col Padre. Nel suo colloquio personale e silenzioso trovava le parole che avrebbe poi detto alla sua gente, comprendeva meglio la sua missione, riprendeva le forze per affrontare il nuovo giorno. Quanto possiamo imparare da Gesù! Non è facile fermarsi. Viviamo in un mondo pieno di stress, problemi e tensioni, la vita è una corsa continua, a volte siamo presi dal vortice del lavoro e delle attività, come in un ingranaggio di cui abbiamo perduto il controllo. Abbiamo bisogno di riposo, sì, ma senza questa linfa interiore rischiamo di girare a vuoto e il nostro molto d'affare può rimanere infruttuoso. Certamente la società ci impone spesso un ritmo di vita frenetico, ma esiste anche chi tra noi è



tagliato o è stato tagliato fuori, chi ha ormai smesso o non è più in grado di tenere quel passo, penso in particolar modo agli anziani, ai malati, a coloro che si ritrovano ad affrontare una realtà di solitudine o di emarginazione, alle persone con un handicap (e non mi riferisco solamente a quello fisico!), etc. Persone che senz'altro vivono realtà ben diverse ma non per questo meno faticose. Non è facile affrontare la solitudine e il silenzio, eppure non c'è condizione umana che non possa essere raggiunta dalla voce di Dio. Non esistono barriere, se non quelle poste dal nostro libero arbitrio, che possono sbarrare la strada all'approfondimento e alla crescita del nostro rapporto d'amore con Dio e allora, quando creiamo spazio a colui che può riempire e colmare ogni nostra attesa, anche la solitudine più profonda diventa feconda. Ecco allora la necessità di periodi, se pur brevi, di riposo fisico, mentale e spirituale. Abbiamo bisogno di riposo, sì, ma di un riposo che non dipenda dalle circostanze intorno a noi, ma che sia radicato in noi e che duri non solo qualche giorno, ma giorno dopo giorno, anno dopo anno, per tutta la vita, e per tutta l'eternità. Dove trovare un riposo così? Il vero riposo per l'anima? «Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite ed umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero» (Mt 11,28-30). Gesù si portò i discepoli in disparte perché stessero con lui e in lui trovassero riposo. Il miglior riposo è prendersi il tempo per "stare" con Gesù, vivere in grazia, nell'amore, lasciandosi plasmare e guidare dalla sua Parola. Buon riposo (vacanze) a tutti.

Sacro Cuore di Gesù e Maria



■ Questa solennità ha una data mobile e viene celebrata il venerdì dopo il Corpus Domini; il sabato che segue è dedicato al Cuore Immacolato di Maria. Fu la mistica francese santa Margherita Maria Alacoque la messaggera del culto che nel

1856 papa Pio IX estese a tutta la Chiesa cattolica. Qual è il significato di questa festa? Con il culto al Sacro Cuore di Gesù, la Chiesa Cattolica intende onorare il Cuore di Gesù Cristo, uno degli organi simboleggianti la sua umanità, che per l'intima unione con la Divinità, ha diritto all'adorazione e l'amore del Salvatore per gli uomini, di cui è simbolo proprio il Suo Cuore. Il 27 dicembre del 1673, nel giorno della festa di san Giovanni Evangelista, l'apostolo che nell'Ultima Cena aveva reclinato il capo sul petto di Nostro Signore per sapere chi lo tradiva, santa Margherita Maria Alacoque (1647-1690) ebbe la prima grande rivelazione sui segreti del Sacro Cuore di Gesù che la riempì della sua divina presenza mentre la monaca visitandina era raccolta in adorazione eucaristica. Dopo averla fatta riposare sul suo petto, Gesù le disse: "Il mio Cuore divino è tanto appassionato d'amore per gli uomini e per te in particolare, che non potendo più contenere in sé stesso le fiamme del suo ardente Amore sente il bisogno di diffonderle per mezzo tuo e di manifestarsi agli uomini per arricchirli dei preziosi tesori che ti scoprirò e che contengono le grazie in ordine alla santità e alla salvezza, necessarie per ritrarle dal precipizio della perdizione".

Il Sacro Cuore le apparve come una fornace incandescente, in cui il cuore di Margherita venne immerso e fatto divampare da Gesù, che le lasciò un dolore nel costato come segno tangibile che tutto quanto aveva vissuto era reale. In una seconda grande rivelazione le si presentò risplendente di gloria "con le sue cinque piaghe sfolgoranti come cinque soli", le rivelò fino a quale eccesso era arrivato il suo Amore per gli uomini e il suo dolore nel vedersi ricambiato con ingratitudini e indifferenze. In riparazione alle offese e ai peccati, Gesù domandò a Margherita di comunicarsi ogni volta che il sacerdote glielo avesse consentito e in particolare il primo venerdì di ogni mese; le chiese inoltre di pregare, prostrandosi con la faccia a terra, tutti i giovedì sera dalle undici a mezzanotte, dicendole che a quell'ora le avrebbe partecipato la tristezza mortale provata nel Getsemani.

Attraverso la mistica francese, il Signore stabilì dunque le devozioni dell'Ora Santa e della Comunione riparatrice nei primi nove venerdì del mese, quest'ultima legata alla "Grande Promessa" sulla salvezza eterna: il fedele che per nove mesi consecutivi, ogni primo venerdì, si comunicherà in stato di grazia morirà certamente in grazia di Dio perché, come ha promesso Gesù, "il mio Cuore si renderà asilo sicuro in quel supremo momento". In un'altra rivelazione Gesù disse a Margherita che tra i tanti sacrilegi e freddezze "ciò che più mi amareggia è che ci siano dei cuori a me consacrati che mi trattano così" e le comunicò il desiderio di una nuova festa: "Ti chiedo che il primo venerdì dopo l'ottava del Santo Sacramento [il Corpus Domini] sia dedicato a una festa particolare per onorare il mio Cuore, ricevendo in quel giorno la santa Comunione e facendo un'ammenda d'onore per riparare tutti gli oltraggi ricevuti durante il periodo in cui è stato esposto



sugli altari. Io ti prometto che il mio Cuore si dilaterà per effondere con abbondanza le ricchezze del suo divino Amore su coloro che gli renderanno questo onore e procureranno che gli sia reso da altri”.

Margherita, che da molti non era creduta, riuscì poi a diffondere la devozione al Sacro Cuore grazie all'aiuto del gesuita san Claudio de la Colombière, che divenne la sua guida spirituale. Gesù affidò a santa Margherita anche la missione di chiedere a Luigi XIV di consacrare la Francia al suo Sacro Cuore e di rappresentarlo sugli standardi del regno: ma il re non assecondò la richiesta, ricevuta nel 1689, esattamente cento anni prima dell'inizio della Rivoluzione francese. Il culto del Sacro Cuore, che rivela il vero volto dell'Amore, pronto al sacrificio e alla morte in croce, incontrò inoltre la forte avversione degli eretici giansenisti, ma nonostante ciò si diffuse da un luogo all'altro della cristianità. Nel 1794, con la bolla *Auctorem Fidei*, Pio VI confutò una volta per tutte gli oppositori del Sacro Cuore, ribadendo che ad esso si deve il culto di latria (cioè di adorazione, dovuta solo a Dio) perché nell'adorare il Cuore di Gesù, segno della sua sacra umanità, i fedeli adorano “il Verbo Incarnato con la propria Carne di Lui”, nella sua unione perfetta di vero Dio e vero uomo.

Fu infine il beato Pio IX nel 1856 a estendere la solennità liturgica a tutta la Chiesa. Negli anni seguenti si diffusero gli Atti di consacrazione al Sacro Cuore di Gesù per le famiglie e le nazioni (il primo Paese a essere consacrato fu l'Ecuador nel 1874, grazie al suo presidente Gabriel Garcia Moreno, poi ucciso dalla massoneria), che ci ricordano la necessità di riconoscere Cristo sia nei nostri cuori sia nella vita pubblica nostra e degli Stati.

I NOSTRI BATTESIMI

GULIA FERRARO

Nata il 12.10.2018 a Herisau
Figlia di Giuseppe e Fabiana Vittorini
Battezzata a Degersheim il 18.05.2019

ISABELLA D'ALESSANDRO

Nata a Frauenfeld il 18.07.2018
Figlia di Lucio e Jacqueline Borges
Battezzata a Wil il 02.06.2019

RICORDIAMO I NOSTRI DEFUNTI

CONCETTA VARSALONA

IN RIDOLFO

Nata il 10.05.1936 in Mazzarino prov. di Caltanissetta
Deceduta il 13.04.2019 in Sant Gallen
Funerata a Rorschach il 18.04.2019



ANTONIO GIULIANI

Nato il 26.12.1947 a Marsico Nuovo prov. di Potenza.
Deceduto il 09.12.2018 in Potenza
Funerato a Paterno il 11.12.2018



NATALINA MARTINI, IN GAGNO

Nata il 16.12.1934 a Treviso (Tv)
Deceduta il 14.05.2019 a Wattwil
Funerata a Bütschwil il 18.05.2019



CELEBRAZIONI DI GIUGNO E LUGLIO

Domenica 02. Giugno – ASCENSIONE DEL SIGNORE

11.15 S. Messa solenne in S. Pietro.

Venerdì 07. Giugno – PRIMO VENERDÌ DEL MESE

16.00 Confessioni individuali.

17.00 S. Messa in S. Pietro in onore del Sacro Cuore di Gesù.

Domenica 09. Giugno – DOMENICA DI PENTECOSTE

11.15 S. Messa solenne dello Spirito Santo in S. Pietro.

Lunedì 10. Giugno – PROCESSIONE PER LE VIE DI WIL-STADTPROZESSION

10.00 Partenza dalla piazza della Chiesa di San Nikolaus

11.00 Santa Messa in San Nikolaus

Venerdì 14. Giugno – GRUPPO FATIMA

17.00 S. Messa in S. Pietro in onore della Madonna di Fatima a seguire recita del S. Rosario. Tempo penitenziale.

Domenica 16. Giugno – DOMENICA DELLA SANTISSIMA TRINITÀ

11.15 S. Messa solenne in S. Pietro.

Sabato 22. Giugno – FESTA DELLE NAZIONI

17.00 - S. Messa solenne in S. Pietro.

18.00 - Stand gastronomici di diverse nazioni e spettacolo.

Domenica 23. Giugno – DOMENICA DEL CORPUS DOMINI

11.15 S. Messa solenne in S. Pietro.

Domenica 30. Giugno – XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

11.15 S. Messa solenne in S. Pietro.

Domenica 07. Luglio – XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

11.15 S. Messa in S. Pietro.

Domenica 14. Luglio – XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

11.15 S. Messa in S. Pietro.

• Nei mesi di luglio e agosto viene sospesa la S. Messa feriale del Primo Venerdì del Mese e così la S. Messa del 13 di ogni mese con il Gruppo Fatima.

• Don Alfio sarà in ferie da sabato 20 luglio al 16 agosto. Per ogni eventuale necessità rivolgersi alle Parrocchie svizzere.



LA MISSIONE

Comprende il Principato del Liechtenstein e tre zone del cantone di San Gallo: Werdenberg, Sarganserland, Rheintal.

Missionario: Don Egidio Todeschini, Reberastrasse 1, 9494 Schaan. Tel. 00423-2322922; Fax 00423-2322919; Email:mcischaan@gmx.net.

LA MESSA

Sabato: Marbach (Missione) primo del mese ore 18.00; Au (parrocchia) secondo del mese ore 17.00; Diepoldsau (parrocchia) terzo del mese ore 17.00; St. Margrethen (parrocchia) quarto del mese ore 17.00.

Domenica: Buchs (parrocchia) ogni domenica ore 9.00; Lüdingen (parrocchia) prima del mese ore 10.30; Heerbruch (parrocchia) terza del mese ore 10.30; Balgach (Frongarten) ore 10.30 ogni altra domenica e festa di precetto; Schaan (S. Pietro) ogni domenica ore 11.00; Mels (Cappuccini) ore 18.00 eccetto la prima del mese; Flums (Justuskirche) ore 18.00 la prima del mese.

INFORMAZIONE

Comunità: è il mensile delle Missioni di San Gallo-Rorschach, Wil-Herisau, Schaan-Marbach. Siete pregati di comunicare i vostri cambiamenti di indirizzo. Per chi non lo riceve, basta scrivere o telefonare.

Internet: il sito www.donegidio.com contiene informazioni sulla Missione di Schaan-Marbach.

CONSOLATO

Schaan: lunedì ore 18.00-19.30 alla Missione (Reberastrasse 1). Operatore sociale: Egidio Stigliano.

Buchs: Mercoledì ore 15.30-18.00 nell'aula sotto la chiesa cattolica. Operatore sociale: Matteo Di Gennaro.

Marbach: mercoledì ore 18.00-19.30 alla Missione (Staatstrasse 58). Operatore sociale: Teo Palmisano.

PATRONATO

Buchs: ogni mercoledì, ore 15.30-18.00.

Marbach: 1° e 3° lunedì del mese, 15.30-18.00.

UFFICIO LEGALE

Schaan: secondo sabato del mese ore 15-00-17.00 alla Missione (Reberastrasse 1). Operatore: avv. Vito Maida.

Marbach: operatore: avv. Valeria Zimotti. Riceve solo su appuntamento, Tel. 076 2439006.

LA PAROLA DEL MISSIONARIO

Per una vacanza proficua



■ Per quanto sia incredibile, le vacanze sono a volte foriere di malanni. Giustamente si spezza il ritmo delle abitudini giornaliere, ma poi non si riesce più a riprenderlo. I crolli, gli esaurimenti nervosi sono certo un'eccezione, ma ci sono. Come prevenirli? **Invece che "spezzare il ritmo abituale" non potremmo tentare solo di variarlo, amministrando con saggezza il tempo libero che ci è dato?** Noi siamo condizionati dal lavoro con i suoi orari precisi ed esigenti. Non potremmo "lavorare anche in vacanza", imponendoci ritmi di vita intelligenti? Al posto del lavoro programiamo gite conformi alle nostre forze, visite ai musei, spostamenti anche a piedi per ammirare da vicino piazze e monumenti! **Il rimanere a crogiolarsi al sole per ore e ore sulla sabbia non solo scotta la pelle, ma finisce per friggere anche il cervello. Le notti trascorse in balere, casinò, discoteche non sono certo vacanze rilassanti, anzi!** Una vecchia regola del Seminario ricordava che molti preti avevano imparato di più in vacanza che a scuola. Forse anche noi ricordiamo libri letti durante le ferie che hanno marcato la nostra vita. In una vacanza vissuta dall'intera famiglia è giusto che gli adulti si adattino al ritmo dei piccoli e si viva il più possibile insieme. Se mi è permesso un ricordo personale, mai scorderò i lunghi e allegri conversari che si avevano la sera con i confratelli. **Noi non possiamo immaginarci la vita in Paradiso,**

ma è certo che sia bella e felice per le relazioni profonde che si sviluppano tra le persone. Sarà appagato quel gusto di eternità che qui sulla terra possiamo solo sognare. Non possiamo dimenticare chi per diversissimi motivi non può fare vacanza. Non è certo il caso di imitare quella famiglia che si barricava in casa per 15 giorni per far credere, grazie anche al "fermo posta", che era partita per i monti o il mare. Credo sia pure sempre possibile introdurre una salutare variazione al nostro ritmo di vita abituale. Potremmo, ad esempio, "far far vacanza" a qualcuno. Ci sono persone sole, povere, dimenticate. Se qualcuno si rende disponibile a visitarle, la Conferenza di San Vincenzo potrà favorire incontri utili. Potremmo rompere la monotonia di un malato cronico, di un invalido, di uno straniero che si sente isolato. Il bene da fare in questo campo è inimmaginabile. **Ci accorgiamo che quanto di positivo facciamo per qualcuno, ridonda su di noi e ci arricchisce.** Forse abbiamo qualche possibilità in più per pregare, per meditare, per ascoltare il silenzio. **Ci sono persone che hanno vissuto in un convento la loro vacanza e ne sono uscite trasformate.** Oggi i monasteri prevedono normalmente l'accoglienza di qualunque ospite. Chissà se tra i miei lettori non ci sarà qualcuno che vorrà provare e che magari, seguendo questo consiglio, mi scriverà: **"ho fatto una gran bella vacanza"?**



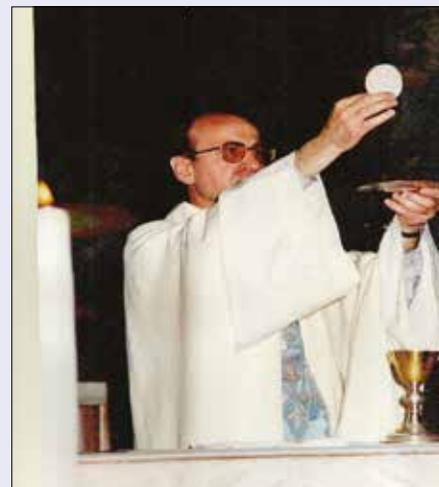
Don Egidio celebra 50 anni di Messa



INVITO

Domenica 30 Giugno 2019
ore 11.00
 Santa Messa
 chiesa St. Laurentius - Schaan

Segue
 pranzo comunitario
 nella SAL - Schaan



INVITO

Domenica 7 Luglio 2019
ore 10.30
 Santa Messa
 chiesa di Lüchingen

Segue
 pranzo comunitario
 nella sala - Lüchingen

Quest'anno don Egidio a febbraio ha compiuto 75 anni e da 20 anni è Missionario a Schaan. Inoltre festeggia i 50 anni di sacerdozio avendo celebrato la Prima Messa il giorno dei SS. Pietro e Paolo il 29 giugno 1969. Una triplice occasione dunque per dire un grande, grandissimo grazie

al Signore e anche per festeggiare con tutta la comunità. Siete tutti invitati!

Domenica 30 giugno, per favorire la partecipazione di tutti alla Messa di Schaan, sarà sospesa la S. Messa delle ore 9.00 a Buchs e delle ore 18.00 a Mels.

XVI FESTA DELLA MADONNA DELLA PIETRA

Sabato 31 agosto 2019 nella SAL di Schaan

Programma

- Ore 17.00 S. Messa nella chiesa parrocchiale di Schaan
Segue processione dalla chiesa alla SAL
- Ore 20.00 Saluto degli Ospiti
- Ore 00.30 Estrazione della Tombola
- Ore 02.00 Fine

Siete tutti cordialmente invitati

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: + 41 79 610 34 17





BATTESIMI



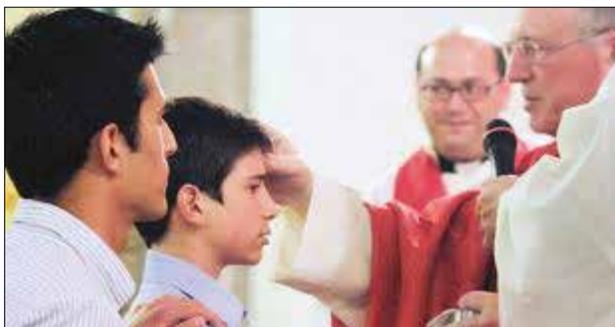
Domenica 27 aprile nella chiesa di S. Pietro a Schaan è stato battezzato **Christian Covella**, nato il 31 luglio 2017 a Walenstadt, figlio di Nicola Covella e di Lucia Piscitelli. Padrini: Covella Francesco e De Angelis Eleonora.

battezzata **Marie Stürz**, nata il 31 agosto 2018 a Feldkirch, figlia di Claudio Rusalen e di Melanie Stürz. Padrini: William Benedet e Martina Hirth.

Domenica 5 maggio nella chiesa di S. Pietro a Schaan è stato battezzato Leonardo Settembrino, nato il 7 luglio 2018 a Grabs, figlio di Alessio Settembrino e di Cristina Corasaniti. Padrini Raffaele De Iaco e Luisa Daniele.

CRESIME

Sabato 8 giugno, vigilia della solennità di Pentecoste, nella chiesa di San Pietro a Schaan l'arcivescovo Wolfgang Haas ha amministrato il sacramento della Cresima a sei giovani della nostra comunità: **Carrara Roberta**, Sargans; **Francesco Froio**, Sevelen; **Maiolo Domenico**, Buchs; **Pasquale** e **Incoronata Morano**, Rüthi; **Nuno Filipe Dias Mendes**, Buchs.



Ai nuovi Cresimati auguriamo di testimoniare nella vita la loro fede cristiana.

MATRIMONI



Hanno frequentato il Corso di preparazione al Matrimonio da marzo a maggio 2019 e nei prossimi mesi celebreranno il matrimonio in chiesa, in Italia o in Svizzera, le seguenti coppie: **Raffaele Federica** con **Giorgio Gregorio**, Triesen; **Fiore Angela**, da Flums con **Contorno Giorgio**, Walenstadt; **Gonzalez Maria** con **Del Vecchio Giuseppe**, Flums; **Pecoraro Veronica**, da Balzers con **Anthony Denny Cristofaro**, Oberschan; **Ugel Nadia** con **Toniolo Stefano**, Sevelen.

Ai novelli sposi auguriamo una lunga e felice vita insieme.

Non è tuo figlio



*Se fosse tuo figlio
riempiresti il mare di navi.
Vorresti che tutte insieme
facessero da ponte
per farlo passare.
Premuroso non lo lasceresti
mai da solo,
faresti ombra
per non bruciare i suoi occhi,
lo copriresti
per non farlo bagnare
dagli schizzi
dell'acqua salata.
Se fosse tuo figlio
ti getteresti in mare,
uccideresti il pescatore
che non presta la barca,
urleresti per chiedere
aiuto al mondo intero.
Se fosse tuo figlio
saresti a lutto,
odieresti il mondo,
odieresti i porti
pieni di nave attraccate,
odieresti chi le tiene
ferme e lontane.
Se fosse tuo figlio
li chiameresti vigliacchi,
gli sputeresti addosso.
Dovrebbero bloccarti,
vorreste spaccargli la faccia,
annegarli tutti
nello stesso mare.
Ma stai tranquillo...
non è tuo figlio.
E' solo un figlio
dell'umanità perduta,
che non fa rumore.
Non è tuo figlio,
dormi tranquillo.*

(Marco Leoni)



UNA RETE DI GIOVANI ITALIANI NEL MONDO

Dal 16 al 19 Aprile, per iniziativa del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE) si è svolto a Palermo un seminario di studio in cui si sono incontrati oltre 115 giovani italiani provenienti da tutto il mondo e con la finalità di creare una rete di giovani italiani nel mondo.



I giovani delegati, dopo diversi incontri preparatori con la comunità, si sono incontrati a Palermo e suddivisi in gruppi di lavoro hanno discusso ed esposto le problematiche che affliggono i giovani italiani all'estero, facendo delle proposte per migliorare le condizioni dei giovani italiani di prima, seconda, terza, quarta generazione... presenti sui territori.

Le proposte discusse, in collaborazione con gli Enti e le Istituzioni locali, verranno dai giovani delegati e da altri gruppi di giovani elaborati in progetti da sottoporre all'attenzione delle istituzioni di rappresentanza.

Inoltre, i giovani delegati in collaborazione con altri gruppi stanno cercando di organizzare delle attività ludiche/socioculturali che favoriscano i loro incontri e la formazione di una rete di giovani italiani.

Nella foto: i giovani delegati della Svizzera, tra cui Valeria Zimotti, in rappresentanza dei giovani della Svizzera Orientale.

La Missione Cattolica Italiana di Schaan-Marbach organizza
Portovenere, le 5 Terre e Parma
 Giovedì 10 - Sabato 12 Ottobre 2019

CHF 495.-

Portovenere e le 5 Terre
 Giovedì 10 - Sabato 12 Ottobre 2019

Unica terra ma una sola bellezza: un'isola unica dove la grandiosità e la perfezione della natura si unisce armoniosamente all'intervento dell'uomo.

Giovedì 10 Ottobre 2019
 Partenza per Portovenere la mattina. Pranzo libero lungo il tragitto. Arrivo Portovenere. Un itinerario perfetto per il contatto tra natura e architettura. Hotel a Portovenere. Passeggiata libera per le vie del centro, con le sue caratteristiche botteghe, la sua bella chiesa di San Pietro, il castello Doria. Cena in un tipico ristorante sul mare. Rientro in Hotel e pernottamento.

Venerdì 11 Ottobre 2019
 Colazione in Hotel.
 Tempo permettendo imbarco sulla motorina del "Golfo dei Poeti" e giornata dedicata alla visita guidata de "Le 5 Terre", con approccio alle località del parco 5 Terre dal mare. In caso di cattivo tempo la visita dei borghi si fa in treno. **Rio Maggiore** pittoresco borgo di pescatori, **Moravio** nota per la produzione di vino e olio, **Venazza** con il suggestivo porticciolo turistico, **Montecosaro** celebre località turistica.
 Rientro a Portovenere verso le ore 17.00. Tempo libero per una passeggiata e un aperitivo. Cena in un tipico ristorante a Portovenere. Rientro in Hotel e pernottamento.

Sabato 12 Ottobre 2019
 Dopo la colazione partenza per Parma per la visita guidata della città (2h). Al termine pranzo libero a disposizione in località parmigiana (prosciutto e formaggi). Rientro in serata.

Per iscrizioni e altre informazioni: Missione Cattolica Italiana, Reberastrasse 1, 9494 Schaan - Tel. 00423 232 29 22 - E-mail: mcischaan@gmx.net

CHF 495.- per persona, in camera doppia
 Supplemento camera singola CHF 95.-
 Assicurazione contro le spese di annullamento = 505, CHF 35.-

Il prezzo comprende:

- Viaggio in pullman Gran Turismo
- Sistemazione in media categoria a Portovenere, con colazione
- Cena in ristorante a Portovenere
- Giovedì 10 e Venerdì 11 Ottobre 2019
- Vieni con guida locale di "Le 5 Terre", il venerdì 11 Ottobre 2019
- Visita con guida della città di Parma Sabato 12 Ottobre 2019

Il prezzo non comprende:
 Assicurazione contro le spese di annullamento + 505 e tutto quello non indicato sotto "il prezzo comprende"

Soggiorno al mare a Bellaria

Da sabato 31 agosto a sabato 14 settembre 2019

Anche quest'anno la Missione Cattolica di Schaan/Marbach in collaborazione con la Missione Cattolica di Glarus organizza un soggiorno al mare a Bellaria da sabato 31 agosto a sabato 14 settembre 2019 sempre presso l'Hotel Ambasciatori.



Il prezzo è di Fr. 965 in camera doppia; supplemento Fr. 260 per camera singola.

Il prezzo comprende: viaggio di andata e ritorno, pensione completa, incluse le bevande a tavola e servizio spiaggia.

Per altre informazioni rivolgersi alla Missione:
 Tel. 00423 232 29 22.

Iscrizioni entro fine giugno 2019 oppure fino a disponibilità dei posti.

Da compilare e inviare a: Missione Cattolica Italiana, Reberastrasse 1, 9494 Schaan FL:

Nome e Cognome

Indirizzo

Telefono

Data

Firma

Desidera partecipare al soggiorno al mare a Bellaria da sabato 31 agosto a sabato 14 settembre 2019.

CHIESA

Papa: preoccupa il crescente nazionalismo



■ Il “riemergere, un po’ dovunque nel mondo, di correnti aggressive verso gli stranieri, specie gli immigrati”, il “crescente nazionalismo che tralascia il bene comune” e in tal modo “rischia di compromettere forme già consolidate di cooperazione internazionale” e anche la “nuova stagione di confronto nucleare inquietante, perché cancella i progressi del recente passato”. Sono le realtà attuali che la Chiesa guarda “con preoccupazione”, indicate da papa Francesco nel discorso che ha rivolto ai partecipanti all’assemblea plenaria della Pontificia accademia delle scienze sociali svoltasi in Vaticano, sul tema Nation, State, Nation-State.

Il Papa ha poi rilevato che “il modo in cui una Nazione accoglie i migranti rivela la sua visione della dignità umana e del suo rapporto con l’umanità. Ogni persona umana è membro dell’umanità e ha la stessa dignità. Quando una persona o una famiglia è costretta a lasciare la propria terra va accolta con umanità. Ho detto più volte che i nostri obblighi verso i migranti si articolano attorno a quattro verbi: accogliere, proteggere, promuovere e integrare. Il migrante non è una minaccia alla cultura, ai costumi e ai valori della nazione che accoglie. Anche lui ha un dovere, quello di integrarsi nella nazione che lo riceve”.

Nella attuale situazione di globalizzazione, ha sottolineato poi, “lo Stato nazionale non è più in grado di procurare da solo il bene comune alle sue popolazioni. Il bene comune è diventato mondiale e le nazioni devono associarsi per il proprio beneficio” e costituire “un’apposita autorità legalmente e concordemente costituita” che possa favorirlo. Il Papa ha indicato alcune di queste sfide globali: il cambiamento climatico, le nuove schiavitù, la pace e, come esempi positivi da non disperdere, cita la cooperazione e la pace vissuta tra i diversi Paesi in Europa e la visione di Simón Bolívar di un’America Latina come di una Patria Grande capace di valorizzare ogni singolo popolo.

MONDO

Un Imam: l’Islam si ribelli alla cristianofobia

■ Il massacro di Colombo “non è il primo e sfortunatamente non sarà l’ultimo, perché le autorità musulmane non vogliono affrontare il pensiero terrorista estremista in modo coraggioso e fermo”. Lo afferma il dott. Hocine Drouiche, imam di Nîmes e vicepresidente della Conferenza degli imam di Francia. I cristiani nel mondo, in particolare i cattolici, continuano a subire persecuzioni, attacchi terroristici e massacri. In Siria, Iraq, Egitto e altrove pagano il conto di guerre che non hanno mai chiesto.

Il massacro terrorista in Sri Lanka è molto significativo. Nel mondo, l’odio contro i cristiani continua ad aumentare nonostante essi difendano la pace, sostengano i poveri, si prendano cura dei malati. Ogni anno i cattolici spendono miliardi per salvare vite e costruire scuole per bambini bisognosi. Ciò non ha impedito ad alcuni di far pagare ai cristiani le conseguenze delle politiche dei Paesi occidentali, che sono in generale laici. Né il Vaticano né la Chiesa hanno potere su questi Paesi secolari. Se il posto dei cristiani è importante nei libri dell’Islam incluso (il Corano), è tempo che il mondo musulmano ponga domande sull’aumento della cristianofobia all’interno del discorso islamista contemporaneo.

Non è sufficiente ripetere che l’Islam è una religione di pace. I musulmani devono agire, se vogliono proteggere l’Islam da questa minoranza estremista che uccide in nome dell’odio e infanga gli islamici.

La maggioranza silenziosa non avrà scuse perché sarà accusata di complicità se non dichiara una guerra santa contro l’estremismo e l’odio che quasi domina il discorso degli imam e dei predicatori musulmani.



L'islam contemporaneo è più vicino all'odio e alla violenza che alle nozioni di amore e fratellanza umana. Quest'interpretazione intrisa d'odio produce bombe umane che uccidono tutto ciò che è diverso, tra cui i musulmani che non la pensano come loro.

MONDO

Spese militari alle stelle: 1800 miliardi nel 2018



■ Nel 2018, le spese militari nel mondo sono cresciute del 2,6% rispetto all'anno precedente, raggiungendo la quota di 1800 miliardi di dollari. La crescita è del 76% rispetto alla situazione dopo la guerra fredda (1998). Cina e Stati Uniti da soli coprono il 50% della cifra. Sono alcuni dei dati offerti oggi dal Sipri (Stockholm International Peace Research Institute sul loro sito (www.sipri.org), dove si fa notare che i cinque Paesi con la maggiore spesa militare sono Stati Uniti, Cina, Arabia Saudita, India e Francia. Da soli, questi Paesi coprono il 60% delle spese militari globali.

Fra i dati più interessanti, il Sipri fa notare che la spesa militare globale nel 2018 ha raggiunto il 2,1% del Pil mondiale, ossia 239 dollari per persona.

Per la prima volta dal 2010, le spese militari Usa sono cresciute del 4,6%, raggiungendo la quota di 649 miliardi di dollari. La Cina, al secondo posto, ha visto un incremento del 5%, raggiungendo i 250 miliardi. Negli ultimi 24 anni, Pechino ha di continuo aumentato le spese militari: rispetto al 1994 esse sono ora 10 volte di più. Da sola, la Cina copre il 14% delle spese militari mondiali.

Nel 2018 anche l'India ha accresciuto le sue spese del 3,1; il Pakistan dell'11%; la Corea del Sud del 5,1%. Secondo gli studiosi del Sipri, "le tensioni fra le nazioni dell'Asia, come pure fra Cina e Stati Uniti sono le spinte maggiori per la continua crescita delle spese militari nella regione".

Il primato delle spese in assoluto va agli Stati Uniti, che hanno aumentato le spese militari di 27,8 miliardi di dollari. L'aumento maggiore in percentuale va invece alla Turchia, col 24% di incremento (19 miliardi).

SRI LANKA

Il dialogo interreligioso necessario per la pace

■ In Sri Lanka sale la preoccupazione dei musulmani locali per possibili attacchi contro la comunità dopo la strage nelle chiese cattoliche nel giorno di Pasqua. E mentre prosegue l'indagine sulla pista islamista, il governo sostiene che non è mai arrivato l'allerta che avrebbe potuto evitare la tragedia. "Il motivo di questi attentati sembra che sia stato quello di colpire l'economia e creare una divisione fra le diverse comunità", dichiara all'Agenzia Fides, mons. Indunil Janaka Kodithuwakku, sacerdote srilankese e Sottosegretario del Pontificio Consiglio per il dialogo interreligioso.

L'ex Ceylon, diventato indipendente nel 1948, dopo 150 anni di dominio britannico, vive una situazione disomogenea dal punto di vista politico, culturale e religioso. Spiega p. Indunil: "Il paese non è riuscito a plasmare un'identità nazionale inclusiva, pluralista, dove tutte le comunità si sentono rispettate e accettate". La convivenza di 23 milioni tra buddisti (70%), induisti (12,6%), musulmani (9,7%) e cristiani (7,6%) non sempre è stata facile: sullo sfondo resta il retaggio di una guerra durata quasi trent'anni tra la maggioranza singalese e i guerriglieri delle Tigri tamil, gruppo secessionista.

Negli anni più recenti si sono poi sviluppate organizzazioni buddiste identitarie che, con una militanza violenta, hanno preso di mira musulmani e cristiani. Il governo ha cercato di ridimensionarle ma non è riuscito a evitare campagne violente, vittime: già dal 2013, e poi fino al 2018, i movimenti estremisti buddisti hanno condotto campagne ostili incendiando case, proprietà e moschee musulmane nelle aree abitate dai cittadini srilankesi di fede islamica. "Oggi - prosegue il Sottosegretario - manca una visione politica unitaria capace di affrontare i problemi della nazione. L'incapacità di riconciliare le diversità e le discordie, antiche o nuove che siano, ha fatto sorgere tensioni etniche e religiose, accompagnate frequentemente da esplosioni di violenza".

Qui entra in gioco l'importanza del dialogo interreligioso: "Il nostro Dicastero sta lavorando in questo campo affinché attraverso il dialogo tra religioni, quello interculturale, si possa conoscere l'altro, superare i fraintendimenti e sanare le ferite".

Il ritiro anticipato del II Pilastro

■ Coloro che percepiscono dal proprio datore di lavoro un salario annuo superiore a 21'330 CHF (dal 2019) devono essere obbligatoriamente assicurati anche presso il secondo pilastro (chiamata anche: cassa pensione o previdenza professionale - LPP). Per i rischi di decesso e d'invalidità l'assicurazione del secondo pilastro inizia il 1° gennaio successivo al giorno in cui l'interessato ha compiuto 17 anni mentre per il rischio di vecchiaia, inizia a partire dal 1° gennaio successivo al 24° compleanno. Anche chi lavora a metà tempo è assicurato obbligatoriamente alla LPP se il suo salario annuo supera l'importo citato in precedenza (21'330 franchi).

L'assicurato e l'assicurazione contro la disoccupazione pagano ciascuno la metà dei contributi. È importante ricordare che la prestazione d'uscita delle persone disoccupate, cumulata fino a quel momento, deve essere versata presso una fondazione di libero passaggio (banca o assicurazione) o direttamente presso l'istituto collettore LPP. Quando si riprenderà l'attività lavorativa la prestazione d'uscita del precedente lavoro, può essere trasferita presso il nuovo Istituto di Previdenza professionale.

Quando si lavora presso più datori di lavoro invece, bisogna verificare se uno dei salari percepiti supera l'importo annuale minimo (21'330 CHF). In questo caso, il salario in questione sarà assoggettato alla LPP a titolo obbligatorio. Se nessuno dei salari supera tale importo ma la loro som-

ma sì, l'interessato ha la possibilità di assicurarsi a titolo facoltativo o presso l'istituto collettore LPP o presso l'istituto di previdenza di uno dei datori di lavoro, qualora il relativo regolamento lo preveda.

Il ritiro anticipato del capitale del secondo pilastro può essere richiesto solo nei seguenti casi:

- Rientro definitivo
- Acquisto di un alloggio
- Avvio dell'esercizio di un'attività indipendente

CASO 1: Nel primo caso l'interessato può chiedere il versamento complessivo in contanti dell'aver di vecchiaia del 2° pilastro se dimostra di lasciare la Svizzera in modo definitivo e di non essere assicurato a titolo obbligatorio contro i rischi di vecchiaia, decesso e invalidità nel nuovo Paese di residenza. Tuttavia, se l'interessato si stabilisce in uno Stato membro dell'Unione europea (Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Estonia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria), in Islanda o in Norvegia e continua ad esservi assicurato a titolo obbligatorio contro i rischi di vecchiaia, decesso e invalidità, il versamento in contanti dell'aver accumulato in virtù della LPP non sarà più possibile come previsto dagli accordi con la Svizzera a partire dal 1° giugno 2007. Quindi, un cittadino dell'UE che lascia definitivamente la Svizzera potrà ritirare il suo II pilastro,

prima di aver raggiunto l'età regolare di pensionamento (64 anni per le donne e 65 anni per gli uomini), se non è iscritto all'Istituto di Previdenza del Paese in cui va a vivere, ossia l'INPS per l'Italia.

Nel caso di ripresa dell'attività lavorativa nel nuovo paese di residenza è possibile richiedere solo il pagamento in contanti della parte sovraobbligatoria dell'aver della previdenza professionale. L'altra parte, invece potrà essere ritirata solo al pensionamento.

CASO 2: Si può chiedere il versamento in contanti della prestazione di libero passaggio della LPP anche se si decide di avviare un'attività indipendente e naturalmente, si dovranno fornire al proprio istituto di previdenza i documenti che attestano l'avvio dell'attività in proprio. L'assicurato deve presentare la richiesta presso l'istituto di previdenza nell'anno successivo all'inizio dell'attività indipendente. Se l'assicurato è sposato, è necessario anche l'accordo scritto del coniuge.

CASO 3: Anche nel caso di acquisto di un'abitazione si può richiedere, al massimo ogni 5 anni, il versamento anticipato dell'aver di previdenza. L'importo del versamento anticipato ha delle limitazioni a partire dall'età di 50 anni. Se l'assicurato è sposato, è necessario l'accordo scritto del coniuge.

Per ulteriori informazioni, è possibile rivolgersi presso i nostri uffici Heimatstrasse 13, San Gallo.

Romeo Bertone

PATRONATO ACLI - SAN GALLO



Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

9008 San Gallo

SERVIZIO DI:

**CALCOLO E PAGAMENTO IMU E TASI
E COMPILAZIONE MODELLO UNICO / IRPEF**
(relativo ai redditi prodotti in Italia, ad es. immobili fittati ecc.)

Per informazioni, venga a trovarci nei nostri uffici – Heimatstrasse 13, San Gallo
oppure ci contatti ai seguenti numeri: 071 244 81 01 o 076 280 22 80.



www.patronato.acli.it

Heimatstrasse 13
9008 San Gallo (SG)
sangallo@patronato.acli.it

Per un'opera di misericordia

■ Il capo piegato, e su di esso cenere e parole: “Convertitevi e credete al Vangelo!”. La Quaresima da poco iniziata ci ha accolto così, con un gesto forte e con il dono della Parola come compagna di viaggio: rito da tradurre in vita e in testimonianza. Convertirsi: un mix di grazia abbondante, di impegno personale, di fiducia nella meta, di umiltà genuina... davvero ci riusciamo? Niente risposte qui, solo il racconto di una celeberrima conversione che, attraverso misure... fuori misura di peccato e di grazia, insegna che il cammino è possibile per tutti, anche quello più accidentato.

L'Innominato di manzoniana memoria (*Alessandro Manzoni*, Milano 1785-1873) ne *“I Promessi Sposi”* è presentato come un signore potente, scellerato fin dalla giovinezza, molto temuto. Bandito per i suoi delitti dal ducato di Milano (siamo agli inizi del 1600), vive in un castello solitario e inaccessibile sul confine bergamasco-lecchese. Amico di ribaldi e prepotenti, acconsente alla richiesta di un signorotto locale, don Rodrigo, che per un suo capriccio gli chiede di far rapire una ragazza semplice e buona, Lucia, promessa sposa di un giovane altrettanto retto. Così avviene: e Lucia da alcuni bravi dell'Innominato viene portata al suo castello, in attesa di essere consegnata a don Rodrigo. In quel nido d'aquila, da dove *“il selvaggio signore dominava all'intorno... e non vedeva nessuno al di sopra di sé, né più in alto”*, tuttavia arriva silenziosamente anche un altro ospite inatteso, che non cammina con passi d'uomo, ma si fa strada piano piano con raggi di luce invisibile. Vediamo.

Ecco il capo dei bravi, il Nibbio, in una tetra stanza del castello a rapporto con il suo padrone. Tutto è filato liscio, la ragazza rapita è lì,

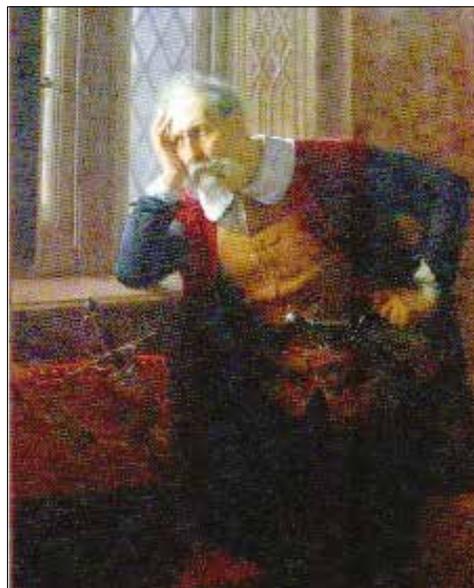
ma – e le parole del Nibbio aprono un varco d'inquieta incredulità nell'animo coriaceo dell'Innominato – l'uomo, dice, avrebbe preferito tirarle una schioppettata piuttosto che udire le sue parole e cogliere i suoi sguardi: la compassione, sentimento a lui sconosciuto, lo ha afferrato a tradimento. Cambiamo stanza; e saliamo, con l'Innominato, turbato inspiegabilmente già da qualche tempo e insieme provocato dalla confessione del Nibbio, su su fino alla lontana e squallida stanzetta di una vecchia serva, incaricata della custodia di Lucia. Tre persone, anzi, tre stati d'animo popolano il silenzio notturno di quell'ambiente: il servilismo gretto e timoroso della vecchia, l'orgoglio già in crisi del potente signore, l'innocente disperazione della ragazza. Alla quale il quarto invisibile personaggio, entrato lì senza scricchiolio d'uscio, mette in bocca la frase che diverrà chiave di volta del rimescolamento che sta spiazzando l'Innominato: *“(Mi liberi!). Dio perdona tante cose per un'opera di misericordia!”*.

Terzo momento, terzo ambiente: la camera dell'Innominato, a notte fonda. L'uomo non riesce a prender sonno, tormentato da un'altra



disperazione, ben diversa: quella di trovarsi faccia a faccia con *“quel nuovo lui che, cresciuto terribilmente, a un tratto sorgeva come a giudicare l'antico... Indietro, indietro, d'anno in anno, d'impegno in impegno, di sangue in sangue, di scelleratezza in scelleratezza: ognuna ricompariva all'animo consapevole e nuovo... L'orrore di questo pensiero crebbe fino alla disperazione”*. C'è una pistola, sul comodino, a portata di mano: non difficile porre fine all'angoscia. Ma qualcosa lo trattiene; anzi, qualcuno. Quella presenza invisibile lo ha infatti accompagnato, amorevole e ostinata, fino al suo letto; e gli ricorda le parole di Lucia. *“Dio perdona tante cose per un'opera di misericordia!”*; e gliele intreccia con parole più lontane, legate *“a quell'altra vita, di cui mi hanno parlato quand'ero ragazzo.... E se c'è, quest'altra vita...!”*.

Il guado è passato, ora bisogna solo risalire la china. E allora l'ultimo ambiente è diverso: si affaccia alla sua finestra un'alba di un grigio sempre più chiaro, che prelude alla speranza; e allegre campane a rincorrersi nella valle; e tante, tante persone in festa a dirigersi tutte verso l'incontro gioioso con colui al quale riconoscono la vera autorevolezza che nasce dal bene, e non dalla violenza e dai delitti: il cardinal Federigo. Sottobraccio a loro, ancora quella presenza invisibile che ha mille e mille braccia per cingere amorevolmente ciascuno dei suoi figli, anche quelli che faticano a riconoscerla. E a cambiare radicalmente vita, come avverrà invece dell'Innominato.





TINO FAMILY REISEN AG
Fasten your seatbelt - die Reise geht los

Tino Family Reisen AG

Salvatore Tino Tel. +41 81 783 18 05
Landstrasse 92 Mobile. +41 79 404 81 90
9495 Triesen - FL eMail salvatore@tino-reisen.li

**Per le vostre Gite
Pellegrinaggi / Escursioni
vogliate contattarci
o chiedere un preventivo**

www.tino-reisen.li

Auto- Motorräderreparaturen aller Marken

Garage

Vendola

Spenglerei & Lackiererei

Meisenstr. 12/14 - 9000 St. Gallen

Spenglerei

&

Lackiererei

Tel./Fax 071 222 19 75

Natel 079 416 45 90

info@garagevendola.ch

**CHI NON RICEVE IL
GIORNALE, CHI NON
LO VUOLE, CHI RICEVE
PIÙ COPIE, CHI CAMBIA
INDIRIZZO È PREGATO
DI COMUNICARLO ALLA
PROPRIA MISSIONE**

**Campana
Antonio**

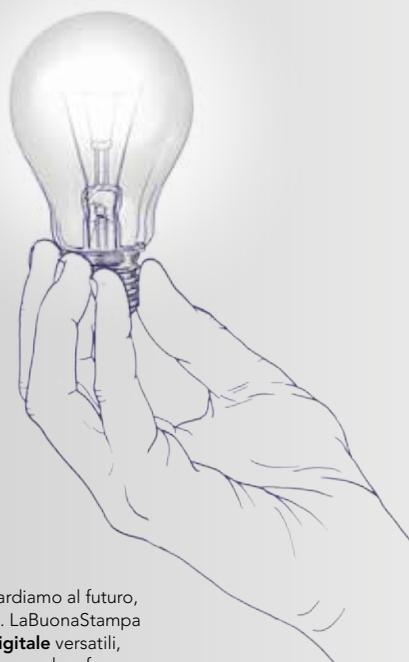
Traslochi
Svizzera-Italia
A prezzi modici
con copertura assicurativa
e pratiche doganali
St. Gallerstr. 5
9100 Herisau
Tel. 071 352 45 31
Natel 079 335 01 46

100 ANNI

1917-2017

LaBuonaStampa

Per fare di ogni
buona idea
una bella idea



È già da un secolo che guardiamo al futuro, e sappiamo come arrivarci. LaBuonaStampa ti offre servizi di **stampa digitale** versatili, rapidi e di altissima qualità, per dare forma ai tuoi progetti più originali.

Ti invitiamo a scoprire la nostra stampa digitale. I nostri esperti ti offriranno subito un'accurata **consulenza gratuita e speciali offerte su misura** per le tue esigenze.

LaBuonaStampa
Via Fola 11
6963 Pregassona
T 0041 (0)91 973 31 71
www.labuonastampa.ch

**Consolato Generale
d'Italia - Zurigo**



**Presso il Centro Culturale Italiano
San Gallo**

Unterer Graben 1 - Tel. 071 22376 93

Permanenza consolare
ogni martedì dalle ore 12.00 alle 18.00
per passaporti - carte d'identità
(Per il rinnovo del passaporto
è richiesta la prenotazione)

Corrispondenza consolare
Dal lunedì al venerdì:
10.00-12.00 e 14.00-17.00
per carte d'identità - preparazione procure
preparazione atti di stato civile